



Criteri per il test in caso di sospetto contagio da COVID-19

**Prima di predisporre il test: valuti se un esito positivo potrebbe influire sul trattamento del Suo paziente.
Se no: non effettui alcun test!**

Sintomi clinici

- Sintomi acuti di infezione delle vie respiratorie (p. es. tosse, mal di gola, affanno)
- **con o senza** febbre $\geq 38^{\circ}\text{C}$, sensazione di febbre, dolori muscolari

Sì

Sintomi gravi: presenza di criteri medici per il ricovero in ospedale

- polmonite bilaterale
- ARDS
- altro

Sì

Test della SARS-CoV2

No

Sono dati fattori per un particolare rischio di complicazioni?

- ipertensione arteriosa (in trattamento o che necessita trattamento), oppure
- diabete, oppure
- malattie cardiovascolari, oppure
- malattie croniche delle vie respiratorie, oppure
- malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario, oppure
- cancro, oppure
- > 65 anni

Sì

Test della SARS-CoV2

No

Professionisti della sanità (incluso Spitex) che hanno avuto contatti con

- pazienti oppure
- ospiti di case per anziani e di cura

Sì

Test della SARS-CoV2

No

Nell'ambiente della persona che presenta sintomi vi sono terze persone particolarmente a rischio?

Sì

Test della SARS-CoV2

I medici curanti possono decidere di testare persone sintomatiche che non corrispondono a questi criteri se ciò è necessario per la protezione di terzi particolarmente a rischio.

No

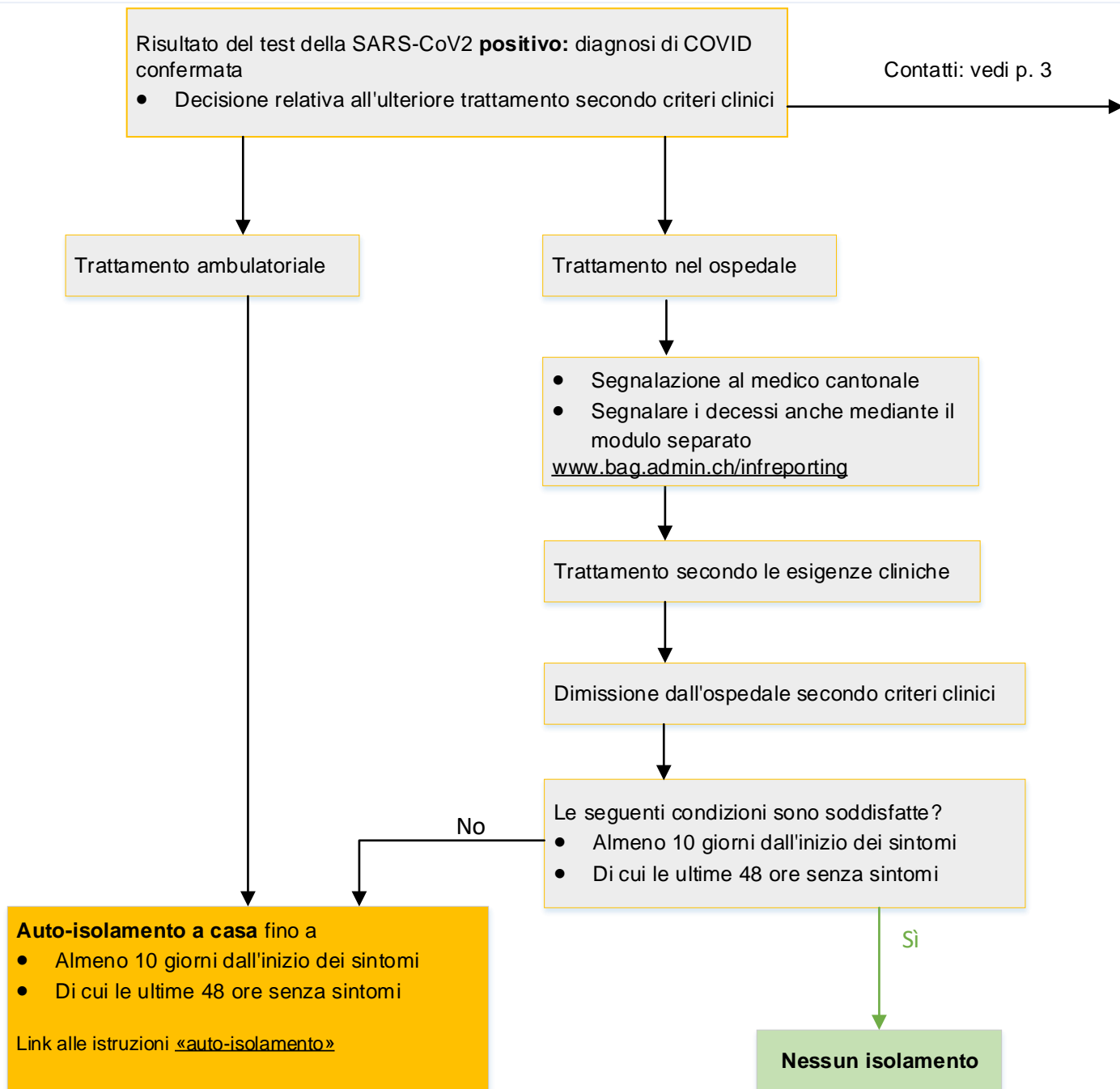
Nessun test della SARS-CoV2

- Trattamento secondo la diagnosi clinica di sospetto
- Le persone con sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie (p. es. tosse, mal di gola, affanno) con o senza febbre, sensazione di febbre, dolori muscolari, che siano testate o meno, restano a casa per almeno 10 giorni (auto-isolamento)

Link alle istruzioni «auto-isolamento»



Diagnosi confermata di COVID-19: **auto-isolamento e criteri di dimissione** dopo il ricovero



Non vengono effettuati test dopo aver subito la malattia COVID-19 per confermare la "negatività". Nemmeno per i professionisti della salute. Dopo 10 giorni, di cui le ultime 48 ore sono prive di sintomi, secondo la letteratura attuale non si è più contagiosi. Il DNA virale può essere rilevato nella gola anche dopo che la malattia COVID-19 è stata superata. Tuttavia, i virus della SARS-CoV2 non si replicano più e quindi non sono più infettivi.



Contatti di persone ammalate di COVID-19

Esistono dei contatti?

- Persone che vivono nella stessa economia domestica, oppure
- contatti intimi, oppure
- altre persone a rischio, o che hanno contatto con persone a rischio



La persona di contatto ha avuto contatti con la persona malata

- mentre quest'ultima era sintomatica, oppure
- nelle 24 ore precedenti la comparsa dei primi sintomi con la persona malata



Sì

Il contatto è un professionista della sanità che ha contatto con pazienti e ha avuto contatti non protetti con un caso confermato (in ambito professionale o privato)?

No

I contatti si pongono in auto-quarantena

- Rimangono a casa per 10 giorni a contare dall'inizio dell'isolamento del caso confermato
- Prestano attenzione al loro stato di salute
- Evitano contatti con persone
 - che presentano un elevato rischio di complicazioni
 - che non vivono nella loro economia domestica
- Se si manifestano dei sintomi si pongono in auto-isolamento
- Se si manifestano dei sintomi, i contatti che soddisfano i criteri per il test devono rivolgersi a un professionista della sanità e sottoporsi a un test

Link alle istruzioni «auto-quarantena»

I professionisti della sanità che hanno contatto con i pazienti non si pongono in auto-quarantena

Continuano a lavorare, però

- indossano sempre una mascherina chirurgica
- tengono un'igiene delle mani impeccabile
- prestano attenzione al loro stato di salute
- al manifestarsi di sintomi:
 - si sottopongono al test e
 - non si recano al lavoro
- vedi al riguardo schema «Diagnosi confermata di COVID-19»

Raccomandazioni su www.swissnoso.ch